SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S936 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a variante al piano di coltivazione e ampliamento della cava di calcare dolomitico denominata Castellaro sita nel Comune di Campomorone (GE) - Verifica ottemperanza condizioni ambientali ex art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs. 152/2006.**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	SI

In riferimento alla nota di Regione Liguria (591094 del 11/12/2025) assunta in ARPAL con prot. n. 37641/2025, riferita alla pratica S936, tenuto conto delle condizioni ambientali di cui al DD n. 2819 del 27/04/2023, per cui Regione Liguria ha richiesto precisazioni al Proponente con nota 496627 del 21/10/2025, si procede alla valutazione della nuova documentazione relativa alla pratica in oggetto per quanto concerne la tematica biodiversità.

- **Condizione ambientale 1 c)**

In fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio di dettaglio - in cui siano indicati tempi, metodologie e periodicità di rendicontazione - per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, da concordare con gli Enti preposti ed avvalendosi del supporto di esperti con comprovata esperienza, per i seguenti gruppi faunistici: ittiofauna e astacofauna (su Rio Isoverde e sui tributari), chirotterofauna e Speleomantes strinatii (Grotta del Drago, Grotta Agnoletto, Grotta Superiore di Isoverde, Abisso Linderbrock), avifauna nidificante

Valutazione: Si ritiene che i documenti denominati "Piano di monitoraggio ittiofauna e astacofauna", "Proposta di Piano di Monitoraggio chirotterofauna e *Speleomantes strinatii* presso Cava Castellaro nel Comune di Campomorone (GE)" e "Piano di Monitoraggio Avifaunistico

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

cava Castellaro", contenuti nella Risposta alla richiesta di integrazioni alla relazione di ottemperanza siano conformi a quanto indicato nella condizione ambientale.

- **Condizione ambientale 1 d)**

Deve essere garantito il Deflusso Minimo Vitale previsto dal Piano di Tutela delle Acque vigente al fine di non causare asciutta o stress idrico del Rio d'Iso, interessato dall'opera di derivazione della cava, e devono essere utilizzati tutti gli accorgimenti che consentano il passaggio dell'ittiofauna ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, c. 4, LR 1 aprile 2014 n. 8;

Valutazione: Come espresso nel precedente contributo, la verifica tecnica del documento "R 17 Deflusso Minimo Vitale" non è di competenza dello scrivente ufficio. Per quanto attiene agli "*accorgimenti che consentano il passaggio dell'ittiofauna*", nella documentazione integrativa presentata dal Proponente è allegata una relazione redatta a cura dell'ittiologo Agr. Dott. Alessandro Candiotto in cui lo stesso descrive "*tre fattori per cui sarebbe inutile realizzare un passaggio artificiale per la fauna ittica sul T. Verde nel tratto oggetto di derivazione della cava Castellaro*". Valutate le motivazioni addotte dal professionista si concorda con le considerazioni conclusive della suddetta documentazione per cui, visti i prolungati periodi di scorrimento in subalveo, la presenza di salti naturali invalicabili alla risalita dell'ittiofauna e la presenza di specie ittiche alloctone, si ritiene tecnicamente non necessaria la realizzazione di una scala di risalita.

- **Condizione ambientale 1 e)**

Il progetto di recupero e ripristino ambientale, che descrive le tempistiche, gli interventi di manutenzione previsti e le attività di monitoraggio post operam, in fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere integrato con i seguenti elementi:

- *valutazione dell'evoluzione dell'habitat, attraverso il rilevamento visivo nel tempo con fotografie digitali da punti fissi;*

- *rilevazione periodica della percentuale di copertura vegetale, valutata attraverso il rapporto tra area vegetata (suddivisa in strato erbaceo, arbustivo e arboreo) e terreno nudo;*
- *monitoraggio delle specie vegetali aliene, in termini di abbondanza di specie e di superficie occupata;*
- *monitoraggio degli habitat circostanti interni alla ZSC, per rilevare con immediatezza l'eventuale espansione di specie aliene invasive provenienti dall'area di ripristino, prevedendo eradicazione immediata in caso di comparsa di IAS (Invasive Alien Species), concordando gli interventi con gli Enti competenti;*
- *il suddetto piano di monitoraggio, oltre ad avere funzione di verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione, dovrà anche contenere indicazioni sulla messa in atto di misure adattative e/o correttive. Pertanto dovrà essere definito un sistema di feed back, che permetta l'intervento tempestivo in queste eventualità e che indichi le modalità e le tempistiche con le quali i dati e i relativi report di monitoraggio saranno trasmessi agli organi deputati al controllo;*

Valutazione: Si ritiene che il piano di monitoraggio floristico/ambientale, contenuto nella risposta alla richiesta di integrazioni alla relazione di ottemperanza sia conforme a quanto indicato nella condizione ambientale.

- **Condizione ambientale 1 f)**

Le osservazioni floro-faunistiche raccolte nell'ambito del monitoraggio dovranno essere inserite nel tracciato standard predisposto per il caricamento dei dati nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure - Li.Bi.Oss. (scaricabile liberamente dal sito ARPAL), come previsto dalla DGR 681/2016;

Valutazione: Per quanto attiene i dati avifaunistici il Proponente dichiara che "*sono in fase di elaborazione e verranno a tempi brevissimi inseriti in Li.Bi.Oss*", mentre sono stati inviati quelli relativi a flora esotica, chirotteri e geotritoni. Quelli relativi all'ittiofauna sono invece inseriti

all'interno della suddetta relazione integrativa redatta dall'Ittiologo Agr. Dott. Alessandro Candiotto. Si ritiene che debbano essere trasmessi anch'essi nel tracciato standard predisposto per il caricamento dei dati nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure - Li.Bi.Oss.

Il Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
29.12.2025 12:52:35
GMT+02:00

Estensore Provvedimento: dott. Dario OTTONELLO

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001